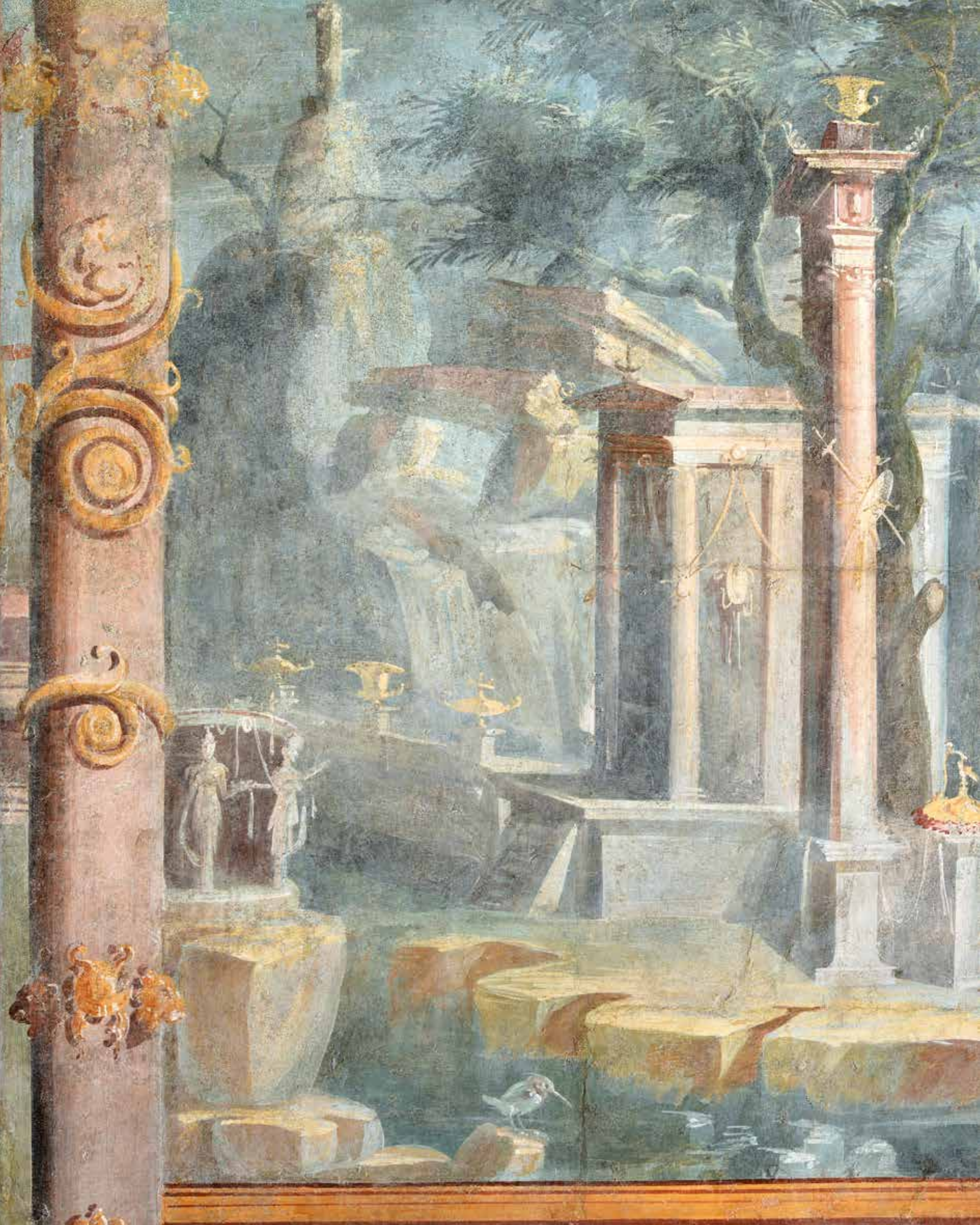


🔥 ...ma coloro che sono illuminati dai primi raggi del dio Sole che nasce e da quelli morenti del tramonto, gli Etiopi e gli Egizi forti di un antico sapere, venerandomi con i rituali che mi appartengono, mi chiamano con il mio vero nome: Iside regina.

[Apuleio, *Metamorfosi*, XI 5]



IL TEMPIO DI ISIDE A POMPEI

CONOSCENZA, SCAVO, RESTAURO E FRUIZIONE INCLUSIVA

A CURA DI

RENATA PICONE, GABRIEL ZUCHTRIEGEL



progetti editoriali
maria sapio

art director
enrica d'aguanno

grafica
francesca aletto

in copertina
Francesco Piranesi, Louis-Jean Desprez
Il Tempio di Iside a Pompei
particolare
Cleveland Museum of Art, John L. Severance Fund 2001.19

in quarta di copertina
Paesaggio
Napoli, Museo Archeologico Nazionale, da Pompei, Tempio di Iside

certificazione qualità
ISO 9001: 2015
www.artem.org

stampato in italia
© copyright 2025 by
artem srl
tutti i diritti riservati

I CANTIERI DI POMPEII

**3. Il Tempio di Iside a Pompei
conoscenza, scavo, restauro
e fruizione inclusiva**
a cura di
Renata Piconei, Gabriel Zuchtriegel



Terrae Srl è sponsor dell'edizione
di questo volume



Referenze fotografiche
Archivio Scientifico del Parco
Archeologico di Pompei: pp.56-57,
63-69, 78-79, 82-83, 86.

Berlino, Bassenge Auctions: p. 47.
Cleveland Museum of Art, John L.
Severance Fund: copertina,
pp. 22, 29.
Napoli, Museo e Certosa di San
Martino: p. 47 alto.
Napoli, Museo Archeologico
Nazionale: quarta di copertina, pp. 6/7,
10, 15-16, 18-20, 30-31, 36, 70, 80, 90,
94-95, 98, 106, 114, 124, 134.
Parigi, Bibliothèque nationale de
France, département Estampes et
photographie: p. 48.
Parigi, Bibliothèque de l'Institut Na-
tional d'Histoire de l'Art: pp. 39-40,
42, 51 alto.

Bibliografia a cura di
Ersilia Fiore

Altri volumi in collana
1. Il restauro della Casa dei Vettii
a cura di
Anna Maria Sodo, Gabriel Zuchtriegel

2. Villa dei Misteri
a cura di
Maria Rispoli, Gabriel Zuchtriegel

**Parco Archeologico di Pompei
Scavo e ricerche. Tempio di Iside**

Gruppo di progettazione
*Direttore Generale del Parco
Archeologico di Pompei*
Gabriel Zuchtriegel

Responsabile Unico del Procedimento
Giuseppe Scarpati

*Progettista per gli aspetti
architettonici*
Arianna Spinosa

Progettista per gli aspetti archeologici
Antonino Russo

Progettista per gli aspetti strutturali
Vincenzo Calvanese

Progettista per gli aspetti del restauro
Paola Sabbatucci

Supporti alla progettazione
Maria Carmela Lombardo, Jlenia
Graziuso (Ales)

Supporto per gli aspetti contabili
Paolo Di Febraro (Ales)

Gruppo di lavoro per l'esecuzione
*Direttore Generale del Parco
Archeologico di Pompei*
Gabriel Zuchtriegel

Responsabile Unico del Procedimento
Giuseppe Scarpati

Ufficio Direzione Lavori
Direttore di Lavori
Arianna Spinosa

Direttore operativo archeologo
Antonino Russo

Direttore operativo restauro
Paola Sabbatucci

Supporto direzione lavori
Maria Carmela Lombardo, Jlenia
Graziuso (Ales)
Ilaria Cangiano (PAP)

Supporto contabile
Amedeo Mercogliano (Ales)

Lavori a cura di
TERRAE Srl

Archeologo responsabile dei saggi
Viviana Petraroli

Archeologo responsabile dei materiali
Maria Chiara Marchetti

*Gli esiti del presente volume sono
in parte frutto dei lavori condotti
nell'ambito del Workshop riservato
agli allievi ordinari, ai dottorandi e
agli assegnisti della Scuola Superiore
Meridionale e dell'Università degli
Studi di Napoli Federico II "Il Tempio
di Iside a Pompei. Conoscenza, scavo,
restauro e fruizione" le cui edizioni
si sono tenute nel maggio 2022 e
nell'aprile 2023.*

**I edizione del Workshop, 18-19
maggio 2022**

Coordinamento scientifico
Renata Picone
Tutor
Luigi Veronese, Mariarosaria Villani,
Giulia Proto, Ersilia Fiore, Luigi
Cappelli, Sara Iaccarino
Partecipanti
Daniele Alessi, Lorenzo Toscano,
Rosanna De Candia, Salvatore
Suarato, Germano Germanò, Maria
Mafalda Crisci, Roberto Melfi,
Mariangela Giudice, Luca Salvaggio,
Andrea La Veglia

**II edizione del Workshop, 26-27 aprile
2023**

Coordinamento scientifico
Renata Picone
Tutor
Giulia Proto, Ersilia Fiore, Salvatore
Suarato
Partecipanti
Rosanna Caputo, Nicola
Compagnone, Giuseppe Costanzo,
Laura De Riso, Ciro Donisio, Lucrezia
Mastropietro, Francesca Paleari, Anna
Trupia

Foto aeree, rilievi e restituzioni
fotogrammetriche sono state
realizzate con il supporto del
responsabile tecnico del Monitoring-
Lab del Dipartimento di Architettura
dell'Università Federico II, Marco
Facchini

SOMMARIO

8	INTRODUZIONE Renata Picone, Gabriel Zuchtriegel	71	SCAVI E RICERCHE IN CORSO AL TEMPIO DI ISIDE: ESITI DELLE ULTIME INDAGINI, STRUTTURE E MATERIALI Giuseppe Scarpati, Federico Giletti, Chiara Maria Marchetti, Viviana Petraroli
11	LA PERCEZIONE DELL'ANTICO EGITTO NEL MONDO GRECO-ROMANO Christian Greco	78	SANTUARIO DI ISIDE, SAGGI 2017 Alessandro Russo
17	ESPLORANDO IL <i>THIRD SPACE</i> NELLA SOCIETÀ IMPERIALE: IL SANTUARIO DI ISIDE A POMPEI Gabriel Zuchtriegel	81	IL TEMPIO DI ISIDE: GLI ULTIMI RESTAURI Arianna Spinosa
23	IL TEMPIO DI ISIDE A POMPEI. DALLA SCOPERTA, AI RESTAURI STORICI, ALLE ATTUALI PROBLEMATICHE CONSERVATIVE Renata Picone	91	PITTURA E STUCCO: STILE E FUNZIONE DELLE DECORAZIONI PARIETALI DEL SANTUARIO DI ISIDE DI POMPEI Daniele Alessi, Rosanna De Candia
37	"IN MATERIA DI ANTICHITÀ SI EVITI OGNI QUALUNQUE INNOVAZIONE CHE SEMPRE È DANNOSA". RESTAURI E CONSERVAZIONE <i>IN SITU</i> NELLA POMPEI DELLA PRIMA METÀ DELL'OTTOCENTO Marianosaria Villani	99	I REPERTI CERAMICI RINVENUTI NEL CORSO DEGLI SCAVI Lorenzo Toscano
45	IL TEMPIO DI ISIDE NELLA POMPEI DEL SECONDO OTTOCENTO. DALLA CONSERVAZIONE AL RESTAURO DELLE SUPERFICI ARCHITETTONICHE DECORATE Ersilia Fiore	107	IL RILIEVO E LA DIAGNOSTICA PER IL RESTAURO ARCHEOLOGICO. STRUMENTI CRITICI PER LA CONOSCENZA, LA CONSERVAZIONE E LA FRUIZIONE DEL TEMPIO DI ISIDE A POMPEI Luigi Cappelli
55	IL RESTAURO DELL' <i>EKKLESIASTERION</i> E GLI INTERVENTI DI AMEDEO MAIURI NEL RECINTO DI ISIDE A POMPEI Luigi Veronese	115	TRASMETTERE AL FUTURO IL TEMPIO DI ISIDE A POMPEI: PROBLEMATICHE CONSERVATIVE E PROSPETTIVE DI RESTAURO Sara Iaccarino
61	GLI SCAVI AL TEMPIO DI ISIDE NELLA SECONDA METÀ DEL XX SECOLO Ilaria Cangiano, Serena Guidone	125	STRATEGIE DI MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITÀ FISICA E COGNITIVA AL TEMPIO DI ISIDE Giulia Proto
		135	BIBLIOGRAFIA





INTRODUZIONE

RENATA PICONE, GABRIEL ZUCHTRIEGEL

Il presente volume raccoglie gli esiti delle ricerche condotte negli ultimi anni sul Tempio di Iside, uno degli edifici più iconici di Pompei che, a partire dalla riscoperta nel 1764, ha catalizzato l'attenzione di studiosi di ogni epoca, con una vasta fortuna iconografica che ha favorito la diffusione di modelli architettonici ispirati al culto isiaco e influenzato, nell'ambito dell'eclettismo storicistico ottocentesco, le produzioni artistiche improntate al *Retour d'Égypte*.

Gli esiti scientifici presentati prendono le mosse dagli approfondimenti interdisciplinari condotti sia in seno al Dottorato in Archeologia e Culture del Mediterraneo antico della Scuola Superiore Meridionale di Napoli, in collaborazione con il Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II e il Parco Archeologico di Pompei, sia nell'ambito di un progetto di indagini stratigrafiche promosso dal Parco in collaborazione con il Museo Egizio a Torino.

Architetti esperti di restauro del patrimonio costruito, archeologi, storici e filologi, docenti provenienti da diversi atenei italiani, nonché giovani studiosi, si sono attivamente confrontati sul campo e, superando gli steccati disciplinari, hanno affrontato i temi della conoscenza, dello scavo archeologico, del restauro e del miglioramento della fruizione l'*Iseion* pompeiano.

Il lavoro interdisciplinare, organizzato sul campo in forma di workshop, ha riunito il team di ricercatori in due occasioni¹, consentendo di guardare al Tempio di Iside con sguardo inedito e di lavorare sull'approfondimento del quadro conoscitivo, anche mediante un *survey* diagnostico e di rilievo, condotto con strumenti tecnologicamente avanzati messi a disposizione dal Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II, con l'obiettivo di definire strategie per l'intervento di restauro e per il miglioramento della fruizione del santuario dedicato alla dea Iside.

Le nuove acquisizioni sul Tempio isiaco sono state molteplici, esito di una metodologia che ha guardato al manufatto archeologico nella sua unitarietà e nella sua configurazione attuale, mettendo a sistema le fonti indirette (bibliografia, documentazione d'archivio, eccetera) con l'analisi diretta dell'edificio e del suo contesto, indagando anche attraverso la lettura dei materiali e degli elevati murari che lo costituiscono l'interpretazione della sua 'seconda vita' – dalla riscoperta ad oggi – le sue attuali condizioni conservative, nonché gli interventi di restauro storici effettuati negli ultimi tre secoli di vita. I saggi contenuti nel volume affrontano alcuni aspetti ancora poco indagati del complesso dedicato alla dea egizia foriera di un culto che, a partire dal III secolo a.C., si diffuse in tutto il Mediterraneo, non ultimo a causa del suo messaggio di speranza in una vita oltre la morte. L'edificio, sorto a Pompei nell'area dei teatri e oggetto di un restauro *a fundamento* a seguito del terremoto che danneggiò gravemente la colonia romana nel 62 d.C., si erge su un alto podio, al centro di un cortile porticato. Nello spazio antistante, separato dalle strade cittadine da un alto muro di *temenos*, stanno l'altare, la fossa per le offerte e un piccolo edificio detto *purgatorium*, al cui interno è presente una scala che conduce al bacino cui attingere l'acqua lustrale, che si diceva provenisse direttamente dal Nilo. Alle spalle del

alle pagine 6/7
Decorazione parietale con topo
e cobra
Napoli, Museo Archeologico
Nazionale, da Pompei, Tempio
di Iside

Tempio si apre un'ampia sala, l'*ekklesiasterion*, un tempo dedicata alle riunioni degli iniziati al culto isiaco e oggi attenzionato da nuove indagini archeologiche, mentre in una più piccola (*sacrarium*) erano visibili pitture che narravano episodi del mito della dea. Tali apparati decorativi, unitamente alle sculture e agli arredi rinvenuti nel santuario tra XVIII e XIX secolo, sono oggi esposti al Museo Archeologico Nazionale di Napoli.

Aspetti inediti sono emersi dalla ricerca d'archivio che ha accompagnato lo studio del Tempio, dai quali è emersa l'importanza dell'edificio sacro per le sperimentazioni tecniche realizzate a Pompei nell'ambito della conservazione e del restauro delle evidenze archeologiche tra Ottocento e Novecento. Attività che si contraddistinguono per una comune cifra sperimentale che nel Tempio di Iside si rivela tanto nelle soluzioni operative attuate all'avvio dello scavo alla metà del XVIII secolo – quali le prime coperture protettive ottocentesche per assicurare la conservazione *in situ* delle decorazioni pittoriche – quanto nei mezzi di rappresentazione e di divulgazione delle scoperte, fino alla definizione di interventi innovativi attuati nel XX secolo.

Il percorso di ricerca si è arricchito di una campagna di rilievo, eseguita con strumentazione digitale, che ha consentito sia di aggiornare la conoscenza geometrica dell'edificio e di implementare il Piano della conoscenza già esistente – utile base per ogni futuro progetto a cura del Parco Archeologico – sia di evidenziarne lo stato di conservazione attuale con l'indicazione dei fenomeni di degrado e di dissesto del manufatto isiaco.

I contributi che compongono la pubblicazione danno conto degli approfondimenti di questi plurimi aspetti, restituendo un quadro completo delle vicende dell'edificio dalla riscoperta sino alle nuove acquisizioni emerse nel corso dei recenti scavi archeologici condotti dal Parco Archeologico di Pompei di cui si dà conto in questo volume.

Il lavoro sul santuario ha rappresentato una feconda occasione di collaborazione tra l'Ateneo Federico II, il Dottorato della Scuola Superiore Meridionale e il Parco Archeologico di Pompei nell'ottica di sperimentare sul campo i plurimi saperi che l'Università può mettere in campo per l'ampliamento delle conoscenze sul patrimonio archeologico vesuviano. Un'occasione, dunque, di formazione per i giovani studiosi, ma anche per una nuova riflessione su alcuni aspetti di uno dei simboli più importanti della città antica di Pompei. Se la "Scuola di Pompei", voluta dal direttore Giuseppe Fiorelli, ebbe vita breve (anche a causa del numero esiguo di iscritti), ci sembra comunque che lo spirito di quell'iniziativa continui a vivere grazie a collaborazioni come quella di cui si raccontano qui i risultati e che con la riapertura della biblioteca di Pompei, intitolata non a caso a Fiorelli, e con il progetto del "campus" di San Paolino, dove, oltre alla foresteria adiacente alla biblioteca, nasceranno uno spazio per mostre temporanee e un deposito accessibile per studiosi e visitatori, l'integrazione tra formazione, ricerca, progettazione, accessibilità, restauro e tutela sarà sempre più centrale nella gestione del sito.

¹ Il workshop *Il Tempio di Iside a Pompei. Conoscenza, scavo, restauro e fruizione* – organizzato dal Dottorato in Archeologia e Culture del Mediterraneo antico della Scuola Superiore Meridionale, dal Dipartimento di Architettura dell'Università Federico II e dal Parco Archeologico di Pompei – ha visto la sua prima edizione svolgersi nel maggio 2022, con il coordinamento scientifico di Renata

Picone e la partecipazione in qualità di tutor di: Luigi Veronese, Mariarosaria Villani, Giulia Proto, Ersilia Fiore, Luigi Cappelli, Sara Iaccarino; e dei seguenti allievi e dottorandi ACMA: Daniele Alessi, Lorenzo Toscano, Rosanna De Candia, Salvatore Suarato, Germano Germanò, Maria Mafalda Crisci, Roberto Melfi, Mariangela Giudice, Luca Salvaggio, Andrea La Veglia. La seconda edizione ha

avuto luogo nell'aprile 2023 con il coordinamento scientifico di Renata Picone e la partecipazione in qualità di tutor di: Giulia Proto, Ersilia Fiore, Salvatore Suarato; e i seguenti partecipanti: Rosanna Caputo, Nicola Compagnone, Giuseppe Costanzo, Laura De Riso, Ciro Donisio, Lucrezia Mastropietro, Francesca Paleari, Anna Trupia.